

Cesena

CONSIGLIO TERRITORIALE DEL SINDACATO DEI METALMECCANICI

«Redditi da alzare contro l'inflazione»

La Uilm va alla carica sugli integrativi

Chieste detassazioni
Precarietà e disuguaglianze
altri mali da contrastare

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

«Rilanciare i redditi da lavoro e pensioni. E diminuire precariato e disuguaglianze». Sono gli obiettivi prioritari indicati dalla Uilm di Cesena nel contesto del Consiglio territoriale che si è riunito venerdì. Il sindacato dei metalmeccanici, con la presenza del segretario locale della categoria, Fabrizio Ronconi, e quelle di Giuliano Zignani e Marcello Borghetti, rispettivamente timoniere regionale e cesenate della Uil, di Chiara Rossi, responsabile del patronato Ital e delle delegate e delegati delle principali aziende si sono confrontati sull'attuale momento molto critico.

Dopo avere illustrato i vari servizi per i lavoratori, i partecipanti hanno dato vita a un intenso dibattito. Hanno messo soprattutto in evidenza «la necessità di rilanciare i redditi da lavoro e le pensioni», sottolineando che «non c'è più tempo da perdere» e

che «servono interventi urgenti e concreti per le famiglie in difficoltà». Da questo punto di vista, «l'importanza degli aumenti salariali e delle pensioni è fondamentale in un momento così critico per le famiglie, a causa dell'alta inflazione che ha diminuito fortemente il potere d'acquisto». Perciò è stato ribadito che «i redditi da lavoro e da pensioni vanno aumentati e bisogna rinnovare tutti i contratti integrativi aziendali, e dove non ci sono costruirli». È stata inoltre segnalata «una situazione lavorativa molto difficile, con tanto precariato, poche stabilizzazioni e una gravissima e inaccettabile situazione di infortuni e morti sul lavoro. Nei primi 9 mesi del 2022 le aziende in cui sono state riscontrate irregolarità dopo ispezioni a livello nazionale sono l'83% e non è tollerabile, La sicurezza deve venire prima di tutto».

Dal governo la Uilm si aspetta «concrete misure a sostegno dei



I protagonisti del Consiglio territoriale della Uilm

SOS SICUREZZA
SUL LAVORO

«Insopportabile il fatto che nell'83% delle aziende controllate siano state riscontrate irregolarità»

redditi da lavoro e da pensioni e l'immediata detassazione della tredicesima e degli aumenti contrattuali. Le misure di sostegno alle imprese, invece, devono essere condizionate alla stabilizzazione del lavoro per contrastare la precarietà».

Il sindacato assicura che «valuterà il merito delle scelte adottate dal nuovo governo» e auspica

che il metodo del confronto produca «un cambio di passo sui temi dei redditi, dello sviluppo e del lavoro di qualità, in un quadro di forte affermazione della legalità».

L'obiettivo generale è ottenere «più giustizia sociale in un mondo dove ancora oggi si vivono troppe disuguaglianze inaccettabili e insopportabili».